Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSC 0001672 A-4.37.2.21
del 24/09/2026
68236591

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 7/2026

Seduta del 30 luglio 2026

Il giorno **30 luglio 2026, alle ore 12,30**, in collegamento dalla **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, in modalità videoconferenza, si è svolta la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota CSC prot. n. 1314 del 22 luglio 2026 e successivamente integrata con nota CSC prot. 1384 del 29 luglio 2026) per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 18 giugno 2026 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive, con relativo riparto, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali dei comuni delle regioni a statuto ordinario nell'anno 2026. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 496, lettera a) della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

2. Schema di decreto del Ministro dell'interno relativo alle modalità, ai criteri e ai termini per il riparto e l'attribuzione, a decorrere dal 2026, dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi, in attuazione delle modifiche apportate all'articolo 15, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dall'articolo 2, comma 2-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 1-ter del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

3. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto ed utilizzo del fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori, per l'anno 2026, nonché il riparto, per l'anno 2026, del predetto fondo, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 6 milioni di euro. (INTERNO – ISTRUZIONE E MERITO - ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 1, comma 589, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

4. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2025, del fondo destinato alla promozione dell'economia locale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30-*ter*, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 dicembre 2022 e all'articolo 1, comma 509, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (INTERNO-ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 30-ter, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

5. Decisioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali nella Adunanza del 6 luglio 2026 concernenti l'approvazione delle Linee guida sulla formazione dei vicesegretari (articolo 2, commi 6-bis e 6-ter del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, convertito dalla legge 27 febbraio 2026 n. 26). (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

6. Informativa sullo stato dell'arte degli approfondimenti svolti nelle riunioni tecniche tenutesi presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulle criticità segnalate da UPI, in merito al riordino delle province e delle città metropolitane della regione Sardegna, disposto dalla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7.

Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

7. Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali settembre - dicembre 2026.

8. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità di riparto, per l'anno 2026, del fondo istituito dall'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, al fine di contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria. (INTERNO-ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 762, della legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Sono collegati in videoconferenza,

per il Ministero dell'interno:
il Sottosegretario di Stato **FERRO** che presiede la seduta.

per il Ministero dell'economia e delle finanze:
il Sottosegretario di Stato **SAVINO.**

per le Città e le Autonomie locali:
il Sindaco di Valdengo – **PELLA**; il Presidente della Provincia dell'Aquila – **CARUSO.**

Svolge le funzioni di Segretario **ESPOSITO**.

Il **Sottosegretario FERRO,** che presiede l'odierna seduta su incarico del Ministro dell'interno Piantedosi, impossibilitato a partecipare per sopravvenuti improrogabili impegni istituzionali, dà inizio ai lavori, chiedendo preliminarmente l'approvazione del verbale della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 18 giugno 2026.

Il Sindaco **PELLA,** a nome dell'ANCI, e il Presidente **CARUSO** a nome dell'UPI, approvano il verbale.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce **il punto n. 1** dell'ordine del giorno recante "*Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive, con relativo riparto, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali dei comuni delle regioni a statuto ordinario nell'anno 2026*". Chiede ad ANCI e UPI di esporre la propria posizione.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole all'intesa richiamando, tuttavia, l'attenzione sull'esigenza, di accelerare le procedure per il perfezionamento degli atti necessari all'erogazione delle risorse agli enti locali.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole all'intesa.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,**
- ai sensi dell'articolo 1, comma 496, lettera a), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, sancisce intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio e rendicontazione delle risorse aggiuntive, con relativo riparto, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali dei comuni delle regioni a statuto ordinario nell'anno 2026.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce **il punto n. 2** dell'ordine del giorno recante "*Schema di decreto del Ministro dell'interno relativo alle modalità, ai criteri e ai termini per il riparto e*

l'attribuzione, a decorrere dal 2026, dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi, in attuazione delle modifiche apportate all'articolo 15, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dall'articolo 2, comma 2-ter del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26". Chiede il parere di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,**

- ai sensi dell'articolo 20, comma 1-*ter* del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell'interno relativo alle modalità, ai criteri e ai termini per il riparto e l'attribuzione, a decorrere dal 2026, dei contributi spettanti ai comuni facenti parte delle fusioni realizzate negli anni 2014 e successivi, in attuazione delle modifiche apportate all'articolo 15, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dall'articolo 2, comma 2-*ter* del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 3** dell'ordine del giorno recante "*Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto ed utilizzo del fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori, per l'anno 2026, nonché il riparto, per l'anno 2026, del predetto fondo, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 6 milioni di euro*". Chiede il parere di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, rivolgendosi in particolare al Sottosegretario FERRO, esprime parere negativo nel caso in cui non ci siano margini di modifica dello schema di decreto in oggetto. La motivazione, sottolinea, risiede nel fatto che lo schema di decreto proposto prevede l'assegnazione delle risorse alla Regione Valle D'Aosta, anziché direttamente ai comuni che fanno parte della medesima regione. Ad avviso di ANCI questa disposizione rappresenterebbe un *unicum* a livello nazionale, sia rispetto ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, sia rispetto ai comuni delle Province autonome che esercitano le medesime prerogative di coordinamento nel quadro della finanza regionale. Sottolinea, inoltre, che la presenza di un unico comune beneficiario, individuato nel comune di Aosta, sulla base di presupposti oggettivi e di specifiche finalità di legge, non giustifica l'applicazione della disciplina richiamata di coordinamento della finanza

regionale con quella locale.

Ribadisce che se questo parametro non verrà modificato – e quindi non sarà prevista anche per la Regione Valle d'Aosta, come per tutte le altre regioni, l'assegnazione diretta ai comuni – l'ANCI non potrà esprimere parere favorevole, altrimenti il rischio è che si venga a creare un precedente. Auspica, pertanto, che la disposizione in questione venga modificata nella direzione della previsione di un finanziamento diretto al Comune di Aosta.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole, sottolineando l'importanza del fondo in esame anche in linea con le attività *dell'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali*, operante presso il Ministero dell'interno. Evidenzia che, dai dati elaborati dall'Osservatorio citato, il fenomeno è in costante aumento e quindi l'importanza dell'utilizzo del fondo risiede nel fatto di consentire agli enti di adottare iniziative di promozione della legalità, ma anche di ristorare il patrimonio dell'ente e dei suoi rappresentanti a seguito di episodi di intimidazione e danneggiamento. Precisa al riguardo che solo due Province sono destinatarie delle risorse del predetto fondo e sottolinea l'importanza di non allentare l'attenzione su questo delicato aspetto inerente all'attività delle amministrazioni locali.

Il **Sottosegretario FERRO** chiede al Sottosegretario **SAVINO** se abbia osservazioni al riguardo.

Il **Sottosegretario SAVINO** precisa che non era ancora al corrente in merito alla criticità rappresentata dall'ANCI e quindi si riserva di fare approfondimenti per verificare la possibilità di modifica dello schema di decreto.

Il **Sottosegretario FERRO** si rivolge al Consigliere Esposito chiedendo se ha qualcosa da aggiungere per esplicitare meglio la questione relativa al diverso trattamento – in merito all'assegnazione delle risorse - che riguarda una sola regione a statuto speciale.

Il **Consigliere ESPOSITO** illustra l'istruttoria tecnica svolta sullo schema di decreto precisando che la versione iniziale del provvedimento era stata proposta e discussa, in sede tecnica, senza la previsione dell'assegnazione delle risorse ai comuni per il tramite della regione Valle D'Aosta. Successivamente, su richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata introdotta tale previsione, invocando la legge di attuazione dello Statuto della regione Valle D'Aosta. Sottolinea che ANCI, come rappresentato dal Sindaco PELLA, sostiene che tale richiamo non risulterebbe pertinente, poiché - risultando essere il solo comune di Aosta quale beneficiario -non sussisterebbero tali ragioni di coordinamento. Precisa che l'introduzione di tale previsione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata fatta anche per il

successivo punto all'ordine del giorno riguardante lo schema di decreto di riparto del fondo per la promozione dell'economia locale ma su questo ANCI non ha avuto nulla da osservare ed ha espresso parere favorevole. Precisa che se il Ministero dell'economia e delle finanze ritiene necessario fare ulteriori approfondimenti, il punto all'ordine del giorno potrebbe essere rinviato.

Il **Sottosegretario FERRO** rappresenta di essere favorevole al rinvio del punto in esame, ma osserva che il successivo punto all'ordine del giorno sullo schema di decreto di riparto del fondo per la promozione locale, contiene la medesima previsione proposta dal Ministero dell'economia e delle finanze per il fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori e quindi chiede chiarimenti al Ministero dell'economia e delle finanze in merito alla *ratio* di tale previsione e all' ANCI sulla posizione in merito al successivo punto.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, precisa che, nel corso della riunione tecnica avente ad oggetto una prima versione del provvedimento, l'ANCI aveva dato assenso tecnico; successivamente, era stato trasmesso un nuovo testo del provvedimento, modificato dal Ministero dell'economia e delle finanze, che aveva introdotto all' articolo 2, il comma 3 che prevedeva l' assegnazione delle risorse direttamente alla Regione Valle d' Aosta, anziché ai comuni individuati quali destinatari dei contributi; su tale modifica l' ANCI,[1] aveva manifestato perplessità, ritenendola "*non pertinente*" in quanto tale previsione non risultava giustificata dalle esigenze di coordinamento, risultando beneficiario il solo comune di Aosta ed inoltre l' attribuzione delle risorse alla Regione Valle D'Aosta anziché direttamente ai comuni, è stridente rispetto all'intero impianto normativo nazionale. Ciò premesso l'ANCI conferma di poter dare parere favorevole solo a seguito dell'eliminazione della modifica in questione. Anticipa invece parere favorevole in merito al punto 4 all'ordine del giorno.

Il **Sottosegretario SAVINO** riferisce che per il medesimo provvedimento – annualità 2025 - il Ministero dell'economia e delle finanze ha agito con le stesse modalità. Sottolinea che occorre, pertanto, fare una valutazione per quanto riguarda le norme contenute nello Statuto della regione autonoma della Valle D'Aosta. Osserva che, probabilmente, all'interno delle norme statutarie, potrebbe esserci un vincolo di destinazione, altrimenti non si comprende la ragione della differenza di attribuzione. Propone, pertanto, un rinvio del punto 3 all'ordine del giorno per consentire di effettuare una verifica sul contenuto dello Statuto della regione Valle d'Aosta.

Il **Sindaco PELLA** si rivolge al Sottosegretario **SAVINO**, essendo anche amministratore della regione Friuli-Venezia Giulia evidenziando che, per quanto riguarda tale regione e anche per le province autonome di Trento e Bolzano le risorse vengono assegnate direttamente ai comuni, senza

[1] Nota ANCI del 29 luglio 2026 (n.d.r.)

il tramite della regione e delle province autonome. Ribadisce che l'unica eccezione è rappresentata propria dalla regione Valle d'Aosta. Sottolinea che lo scorso anno, nello schema di decreto per l'annualità 2025, tutte le risorse erano state assegnate direttamente ai comuni, senza il tramite delle regioni o province autonome.

Il **Sottosegretario SAVINO** si riserva, pertanto, di effettuare alcune verifiche normative e statutarie riguardanti la Regione Valle D'Aosta e di condividerne gli esiti nella prossima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il **Sottosegretario FERRO** sottolinea che il punto 3 all'ordine del giorno verrà aggiornato all'esito degli approfondimenti che verranno effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze e propone di andare avanti nella seduta, ritornando alla discussione del punto 3 al termine della trattazione dei punti successivi.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce pertanto **il punto n. 4** dell'ordine del giorno recante "*Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2025, del fondo destinato alla promozione dell'economia locale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30-ter, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 dicembre 2022 e all'articolo 1, comma 509, della legge 30 dicembre 2023, n. 213*". Chiede il parere di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, come già anticipato, esprime parere favorevole, sottolineando che su questo schema di decreto non è stata rilevata nessuna criticità.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- ai sensi dell'articolo 30-*ter*, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno 2025, del fondo destinato alla promozione dell'economia locale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 30-ter, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2022 e all'articolo 1, comma 509, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 5** all'ordine del giorno recante "*Decisioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali nella Adunanza del 6 luglio 2026 concernenti l'approvazione delle Linee guida sulla formazione dei vicesegretari (articolo 2, commi 6-bis e 6-ter del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, convertito dalla legge 27 febbraio 2026 n. 26)*". Chiede il parere di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali
- ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, esprime parere favorevole sulle decisioni assunte dal Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali nella Adunanza del 6 luglio 2026 concernenti l'approvazione delle Linee guida sulla formazione dei vicesegretari (articolo 2, commi 6-bis e 6-ter del decreto-legge 31 dicembre 2025 n. 200, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2026 n. 26).

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 6** all'ordine del giorno recante "*Informativa sullo stato dell'arte degli approfondimenti svolti nelle riunioni tecniche tenutesi presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulle criticità segnalate da UPI, in merito al riordino delle province e delle città metropolitane della regione Sardegna, disposto dalla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7*", chiedendo ad ANCI ed UPI di prendere atto dell'informativa, già diramata.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, prende atto dell'informativa.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, prende atto dell'informativa e ringrazia l'Ufficio della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per aver accolto la richiesta di attivare un tavolo tecnico resosi necessario per fronteggiare le difficoltà segnalate dalle province della regione Sardegna successivamente all'attuazione della legge regionale n. 7 del 12 aprile 2021, riguardante la riforma dell'assetto territoriale. Precisa che con l'avvio dell'effettiva operatività degli enti di nuova istituzione – a decorrere, in parte, dalla seconda metà dell'anno 2025 – sono emerse molteplici difficoltà, in particolare, di carattere contabile, ma anche criticità operative rispetto all'utilizzo delle banche dati ufficiali della Pubblica amministrazione centrale. Il tavolo tecnico, istituito presso l'Ufficio della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ha consentito di poter condividere tali criticità con le amministrazioni centrali e ciò è stato fondamentale per le province

della regione Sardegna al fine di poter individuare percorsi di approfondimento e risoluzione di alcune problematiche. Precisa che alcune questioni saranno oggetto di ulteriori disamine ed approfondimenti, mentre altre hanno trovato – nel corso dei tre mesi di attività del tavolo tecnico – adeguate soluzioni.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- prende atto dell'Informativa sullo stato dell'arte degli approfondimenti svolti nelle riunioni tecniche tenutesi presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulle criticità segnalate da UPI, in merito al riordino delle province e delle città metropolitane della regione Sardegna, disposto dalla legge regionale 12 aprile 2021, n. 7.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 7** dell'ordine del giorno recante "*Approvazione del calendario delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali settembre - dicembre 2026*". Chiede l'approvazione di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, approva il calendario proposto.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, approva il calendario proposto.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,

- approva il calendario delle sedute della Conferenza Stato-città ed autonomie locali settembre - dicembre 2026 (24 settembre, 22 ottobre, 19 novembre e 17 dicembre 2026).

Il **Sottosegretario FERRO** passa all'esame del **punto n. 8** all'ordine del giorno recante *"Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità di riparto, per l'anno 2026, del fondo istituito dall'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, al fine di contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria."* Chiede il parere di ANCI ed UPI.

Il **Sindaco PELLA**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole all' intesa, ma rivolgendosi in particolare al Sottosegretario FERRO e al Sottosegretario SAVINO, ritiene opportuno evidenziare quanto segue. La proposta avanzata da ANCI prevedeva di portare la copertura massima del contributo all'86%, rispetto al 91% proposto dal Ministero dell'economia e delle finanze, anche tenendo conto che per l'annualità 2025 il contributo massimo erogabile era pari al 70%. Si trattava di una soluzione di mediazione che avrebbe consentito di mantenere il principio

di progressività del contributo estendendo al tempo stesso i benefici anche ai comuni con un'incidenza della spesa meno elevata ma comunque significativa.

Chiede, pertanto, in particolare al Sottosegretario FERRO e al Sottosegretario SAVINO di poter considerare tali aspetti nella prossima manovra finanziaria, intervenendo sulla modifica dei parametri di riparto e incrementando il fondo in esame che attualmente è di 250 milioni di euro.

Precisa che si tratta di una spesa in crescita, che è stata attestata su 530 milioni di euro, e quindi di prevedere un fondo di almeno 350 milioni di euro al fine di consentire una maggiore equità e un maggiore trasferimento di risorse a quei comuni che con il parametro fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze al 91% riscontreranno difficoltà applicative.

Precisa che, insieme al Presidente dell'ANCI, è stato compiuto uno sforzo, al fine di fornire un parere favorevole all'intesa sullo schema di provvedimento, ribadendo la necessità di modificare, nella prossima manovra finanziaria, i parametri di riparto e di incrementare lo stanziamento del Fondo per consentire una maggiore equità nella sua distribuzione.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole all'intesa.

Il **Sottosegretario FERRO** ringrazia il Sindaco PELLA e manifesta condivisione con quanto rappresentato dall'ANCI poiché ritiene che il criterio di riparto dovrebbe consentire di far beneficiare la più ampia platea di comuni. Esprime, pertanto, soddisfazione per il fatto che ANCI non abbia bloccato l'iter di approvazione del provvedimento in esame.

Precisa che assumerà l'impegno, nella prossima manovra finanziaria, di sottoporre la questione al Ministero dell'economia e delle finanze con la convinzione che anche il Sottosegretario SAVINO potrà sostenere tali richieste di maggiore equilibrio.

Chiede al Sottosegretario SAVINO se abbia ulteriori osservazioni da rappresentare.

Il **Sottosegretario SAVINO** precisa che la previsione di un incremento della dotazione del fondo in esame da 100 milioni di euro a 250 milioni di euro – fortemente voluto dal Ministro dell' Economia e delle finanze - è la dimostrazione del fatto che il Governo ha attenzionato le predette tematiche riguardanti i comuni. Sottolinea, inoltre, che la discussione verte su due piani distinti: uno tecnico ed uno politico. Rileva che dal confronto tecnico sono scaturite alcune proposte che possono ritenersi condivisibili; tuttavia, osserva che sarebbe stato utile discutere di queste tematiche anche ad un livello più prettamente politico.

Evidenzia che in qualità di Sottosegretario al Ministero dell'economia e finanze - con delega alla finanza e ai rapporti con gli enti locali - ha ritenuto opportuno andare avanti nell'iter di adozione del provvedimento, anche al fine di confermare i criteri utilizzati precedentemente e in considerazione delle continuità applicativa dei predetti parametri, in quanto non sono state manifestate contrarietà di carattere politico sul parametro di distribuzione del fondo in esame.

Sottolinea che a questo punto manca un passaggio di carattere politico poiché come è stato individuato il modo per incrementare il fondo in esame, occorrerà individuare delle soluzioni alle criticità tecniche rappresentate dall'ANCI. Osserva che l'unico riscontro avuto su questi temi riguarda esclusivamente le risultanze del confronto tecnico e quindi ritiene opportuno affrontare tali argomenti in altra sede.

Il **Sottosegretario FERRO** sottolinea che il Sottosegretario SAVINO ha evidenziato un passaggio delicato ma nello stesso tempo puntuale. Precisa che nei giorni scorsi ha avuto un confronto con il Sottosegretario SAVINO, in merito alla criticità che avrebbe sollevato ANCI nella seduta odierna e condivide la necessità di intraprendere, nel prossimo futuro, un percorso per raggiungere - rispetto a queste tematiche - un accordo sul piano politico.

Il **Sindaco PELLA** ringrazia il Sottosegretario SAVINO per aver condiviso le sollecitazioni dell'ANCI poiché si tratta di richieste che hanno una loro *ratio* ma soprattutto mirano a stabilire giusti equilibri nei confronti di tutti i comuni.

Sottolinea l'importanza della sede istituzionale di confronto della Conferenza Stato-città ed autonomie locali e chiede al Governo, ma in modo particolare al Sottosegretario SAVINO, di farsi portavoce delle istanze dell'ANCI, confermando tuttavia la volontà di esprimere, per dovere istituzionale, parere favorevole all'intesa sullo schema di decreto in esame.

Chiede pertanto, oltre al Sottosegretario FERRO che ringrazia per l'impegno assunto, anche al Sottosegretario SAVINO, di assumere un impegno, nella prossima manovra finanziaria, volto a supportare la richiesta di ANCI di integrazione del fondo in esame per le ragioni sopraesposte.

Precisa che poi seguirà la trattazione di tali questioni a tutti i livelli politici.

Il **Sottosegretario SAVINO** precisa che in qualità di Sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze ha sempre dimostrato una grande attenzione nei confronti delle esigenze dei comuni che ritiene particolarmente importanti.

Il **Sottosegretario FERRO** conferma.

Il **Sottosegretario SAVINO** ribadisce che provenendo dalla Regione Friuli-Venezia Giulia a statuto speciale - in cui vige un principio di autonomia rispetto ai trasferimenti statali e sono presenti dinamiche diverse di attribuzione di risorse ai comuni – ha particolarmente a cuore le esigenze di tutti i comuni d'Italia. Ribadisce, inoltre, che un chiaro segno di attenzione per gli enti locali è stato dimostrato con l'aumento della dotazione del fondo in esame da 100 milioni di euro a 250 milioni di euro. Sottolinea che anche nell'iter di formazione della prossima legge di bilancio continuerà a supportare e sostenere i comuni che ritiene siano linfa vitale per il nostro Paese, più

di ogni altro livello di governo.

Ringrazia il Sindaco PELLA e il Sottosegretario FERRO che si è, parimenti, dimostrata particolarmente attenta alle dinamiche dei comuni e conferma l'impegno del Ministero dell'economia e delle finanze a mettere in campo tutte le azioni volte a supportare ulteriormente i comuni del nostro Paese.

Il **Sottosegretario FERRO** ringrazia il Sottosegretario SAVINO e chiede al Sindaco PELLA e al Presidente CARUSO se hanno ulteriori osservazioni. Non essendoci ulteriori osservazioni propone di tornare alla discussione del punto 3 all'ordine del giorno che è rimasto in sospeso.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali,

- ai sensi dell'articolo 1, comma 762, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, sancisce intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri e modalità di riparto, per l'anno 2026 del fondo istituito dall'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, al fine di contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Il **Sottosegretario FERRO** ritorna alla discussione in merito al punto 3 all'ordine del giorno sullo schema di decreto recante i criteri e le modalità di riparto ed utilizzo del fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali, evidenziando che innanzitutto risulta necessario approfondire le previsioni contenute nello Statuto della Regione Valle d'Aosta ed inoltre verificare se vi sia la possibilità di convocare una seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per discutere in merito agli esiti di questo approfondimento.

Il **Sottosegretario SAVINO** osserva che lo schema di decreto di cui al punto 3 all'ordine del giorno contiene dei profili di carattere giuridico e quindi si riserva di confrontarsi con il Ragioniere Generale per valutare la possibilità di superare questa criticità. Propone di rinviare la discussione di questo punto all'ordine del giorno in una prossima seduta di Conferenza Stato-città ed autonomie locali per poter fornire una risposta puntuale alle osservazioni sollevate dall'ANCI.

Il **Sottosegretario FERRO** condivide quanto precisato dal Sottosegretario SAVINO e quindi propone la convocazione di una seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, chiedendo conferma al Consigliere Esposito.

Il Prefetto PERROTTA del Ministero dell'interno assicura la disponibilità del Dipartimento per gli affari interni e territoriali per una seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed

autonomie locali non appena verrà sciolta la riserva da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e non appena verrà concluso l'approfondimento da parte del Sottosegretario SAVINO.

Il Consigliere Esposito conferma la disponibilità per una prossima seduta straordinaria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ipotizzando come data o il 3 o il 4 agosto p.v., a seguito del rinvio del punto 3 all'ordine del giorno.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- rinvia l'esame dello schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e del merito e con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto ed utilizzo del fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori, per l'anno 2026, nonché il riparto, per l'anno 2026, del predetto fondo, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 6 milioni di euro.

Il **Sottosegretario FERRO**, non essendovi ulteriori interventi, alle ore 13,01 dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
Anna Lucia Esposito

Il Sottosegretario di Stato
al Ministero dell'interno
Wanda Ferro